

# VERBALE DI CAMPIONAMENTO N°.....

Data.....

Servizio Veterinario dell'USSL o ASL di.....

All'IZS di .....

Prelievo effettuato da .....In qualità di.....

Azienda apistica	codice aziendale			sub codice
Telefono				

Luogo del campionamento:

Comune..... via/loc.....

Apiario composto da n°.....alveari. Latitudine.....Longitudine..... (n° postazione .....

## Materiale prelevato da sottoporre ad analisi:

--

## Motivo del prelievo (per conferma o sospetto):

<input type="checkbox"/>	<b>Mortalità anomala e spopolamento di alveari:</b> compilare il questionario allegato eseguendo i prelievi come da istruzioni a pag. 6.
<input type="checkbox"/>	<b>Peste americana</b> (inviare favo con covata opercolata)
<input type="checkbox"/>	<b>Peste europea</b> (inviare favo con covata morta, sia opercolata che non ancora percolata)
<input type="checkbox"/>	<b>Nosemiasi</b> (inviare api vive; le api possono essere uccise mettendo la scatola con le api in freezer per alcune ore)
<input type="checkbox"/>	<b>Varroasi</b> (inviare favo con covata opercolata)
<input type="checkbox"/>	<b>Acariosi</b> (inviare api vive)
<input type="checkbox"/>	<b>Virosi:</b> inviare un favo con tutte le fasi di sviluppo della covata (opercolata, non ancora percolata), api adulte, api morte e varroe adulte. E' possibile eseguire su ogni colonia un campionamento costituito da circa 30-40 individui per ciascuna fase di sviluppo dell'ape (larve di età compresa tra 3 e 6 giorni, pupe con occhi non pigmentati, pupe con occhi pigmentati, api allo sfarfallamento, api adulte, api adulte moribonde o morte). Per evitare alterazioni tutto il materiale campionato deve essere posto in contenitori puliti (vanno bene i barattolini utilizzati per la BSE) e conservato a -20°C.
<input type="checkbox"/>	<b>altro</b> (specificare)

## Anamnesi

--

## Modalità di campionamento:

Matrice prelevata	Contenitore	T° di conservazione
api vive	Scatoletta di cartone con la scritta "API VIVE"	ambiente
api morte	Scatola o sacchetto di carta per evitare formazione di muffa. Contenitore ermetico (vetro o plastica) solo per l'invio di materiale congelato.	Refrigerazione (in contenitori di carta per consegne al laboratorio di analisi entro 24-48 ore) o congelazione.
favo con covata	Sacchetto di plastica ben chiuso dopo aver avvolto il favo con covata con fogli di carta.	refrigerazione o congelazione
favo con miele/polline	Sacchetto di plastica ben chiuso dopo aver avvolto il favo con fogli di carta.	refrigerazione o congelazione

Firma

# QUESTIONARIO

## Da compilare in caso di mortalità anomale e spopolamento di alveari (*Compilare solo le parti di cui si hanno informazioni*)

**Epoca del rilevamento della mortalità o dello spopolamento:** data.....

- Alla ripresa dell'attività apistica (gennaio-febbraio)
- Prima delle semine primaverili
- In concomitanza delle semine primaverili
- Dopo le semine primaverili
- In concomitanza con trattamenti diserbanti
- Dopo i trattamenti diserbanti
- In concomitanza con i trattamenti a frutteti o vigneti
- Dopo i trattamenti a frutteti o vigneti
- In concomitanza con i trattamenti obbligatori contro la cicalina delle viti (vettore della flavescenza dorata).
- In concomitanza con i trattamenti su altre coltivazioni
- In concomitanza con i trattamenti alle zanzare
- In estate (maggio-giugno-luglio)
- Alla fine dell'estate (agosto - settembre)
- In autunno - inverno (ottobre - dicembre)

**Data o periodo nel quale le famiglie sono state visitate per l'ultima volta senza riscontrare alcuna sintomatologia.....**

### Condizioni meteorologiche del periodo

<input type="checkbox"/>	Normale (giornate di bel tempo intervallate da giornate con pioggia)
<input type="checkbox"/>	Piovoso (numerose giornate caratterizzate da pioggia, cielo molto nuvoloso e assenza di sole)
<input type="checkbox"/>	Siccitoso (numerose settimane caratterizzate dall'assenza di pioggia)
<input type="checkbox"/>	Freddo (assenza o ridotti voli delle api che tendono a rimanere nelle arnie in glomere)
<input type="checkbox"/>	Caldo afoso

### Tipo di zona:

- Agricola                       Industriale                       Urbana                       Naturale                       Collina
- Pianura                       Montagna                       Mista (specificare in %) .....
- .....

**Principali colture circostanti l'apiario colpito (nel raggio di 1,5 km) e relativa estensione:**

.....  
.....  
.....

**Informazioni sull'apiario colpito:**

- stanziale  
 in nomadismo (proveniente dal comune di.....)

Latitudine.....longitudine.....

Numero di alveari che costituiscono la postazione.....

Numero di alveari colpiti.....

Gli stessi sintomi (mortalità anomala e spopolamento) si sono manifestati anche negli alveari rimasti nelle postazioni di partenza?.....

Trattamenti sanitari eseguiti nell'apiario colpito nei 60 giorni precedenti la moria:

Data	Avversità	n. di alveari trattati	prodotto impiegato	dose e modalità di somministrazione

**Eventuale alimentazione fornita:**

- Candito (in che periodo .....)  
 Sciroppo (in che periodo .....)  
 Altro (specificare) .....

**Api:**

**Attività di volo**

- Normale  
 Scarsa  
 Nulla

**Mortalità riscontrata di fronte all'alveare:**

- Normale  
 Media  
 Alta

**Numero giornaliero (approssimativo) di api morte** .....(per facilitare il calcolo è utile porre un telo di plastica, largo circa 2 metri, sul terreno davanti agli alveari)

**Note (sulle api morte):**

- ligula estroflessa,
- segni di rigurgito,
- presenza di larve o pupe morte,
- api malformati (ali deformate e/o altro)
- altro (.....)

*Indicare l'eventuale diminuzione in % del numero di api della famiglia rispetto a prima della moria (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini ricoperti interamente di api dopo l'evento rispetto a prima. Questo controllo andrebbe eseguito la mattina presto, prima che le api comincino l'attività di volo oppure alla stessa ora in cui si è effettuata l'ultimo controllo prima di riscontrare la moria)*

**Comportamento delle api:**

- Normale
- Anormale:  maggiore aggressività  perdita di energia
- spasmi nervosi  paralisi
- api disorientate  api che non riescono a rientrare nell'alveare
- api che girano su se stesse e saltellano
- altro .....

**Regina:**

- Presente (età .....
- Assente
- Note (presenza di celle reali, ecc.).....

**Fuchi:**

- assenti
- pochi
- molti

**Covata:**

- Continua e regolare
- Discontinua (molte celle vuote nella covata opercolata)
- Tutta opercolata
- Fresca (specificare se appena deposta o non ancora opercolata) .....
- Presenza di covata maschile
- Assente

Indicare l'eventuale diminuzione in % di celle di covata rispetto a prima dell'evento (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini con presenza di covata e alla sua estensione) .....

**Scorte:**

Miele nel nido:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miele nel melario:	Molto	Medio	Scarso	Assente
Opercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disopercolato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Polline	Molto	Medio	Scarso	Assente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Api bottinatrici con polline (colore polline.....)

La produzione di miele, nella zona dove sono stati colpiti gli alveari, negli ultimi due o tre anni è:

Diminuita (di quanto in % ?.....)  Aumentata (di quanto in % ?.....)  Rimasta invariata

**Alveari**

<input type="checkbox"/>	Telaini e favi imbrattati da feci delle api
<input type="checkbox"/>	Ingresso dell'alveare imbrattato di feci delle api
<input type="checkbox"/>	Presenza di mosche sul tetto degli alveari
<input type="checkbox"/>	Saccheggi frequenti nell'apiario

**In questa sezione l'apicoltore è invitato a fornire ulteriori indicazioni, di cui sia a conoscenza, inerenti alla possibile causa del danno:**

- 1 Secondo l'apicoltore, su quale coltivazione si è verificato l'avvelenamento? .....  
..... A che distanza si trova dall'apiario colpito?.....
- 2 Stadio di sviluppo delle piante coltivate al momento del trattamento (per es. bottoni fiorali, pre-fioritura, piena fioritura, post-fioritura) .....
- 3 Dal trattamento sono state colpite piante in fiore (spontanee, altre coltivazioni, ecc.)? Quali?.....  
.....
- 4 Contro quale organismo nocivo è stato eseguito il trattamento? .....
- 5 Quali prodotti sono stati impiegati? .....
- 6 Tipo di trattamento (per es. irrorazione, a pioggia) .....
- 7 Distanza della/e superficie/i trattata/e dall'apiario .....
- 8 Data e ora dei trattamenti .....
- 9 Condizioni meteorologiche al momento del trattamento .....
- 10 Quando sono stati raccolti i campioni di api da analizzare?.....
- 11 Dove sono state raccolte le api morte? (davanti all'alveare, sul fondo dell'arnia, sul terreno trattato, ecc.) .....
- 12 Le api morte sono state esposte alla pioggia? .....
- 13 Sono stati danneggiati contemporaneamente altri alveari nelle vicinanze? ..... In caso affermativo riportare le informazioni raccolte (distanza, sintomi, ecc.).....  
.....  
.....

- 14 Sono stati prelevati dei campioni vegetali eventualmente trattati? .....Quando? .....
  - 15 Su quale appezzamento, campo sono stati prelevati i campioni vegetali? .....
  - 16 Note .....
- .....

## **ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA DI CAMPIONI IN CASO DI AVVELENAMENTO DI API CAUSATO DA FITOFARMACI**

- 1 Informare immediatamente il Servizio Veterinario o la propria Associazione Apistica.
- 2 Effettuare il prelievo del materiale il più presto possibile (ideale: entro 24 ore dall'accertamento del danno)
- 3 Un valido campione di api dovrebbe contenere (possibilmente) circa 1000 api morte (peso ca. 100 g), con un minimo di 250 individui. Evitare inquinamenti causati da terriccio, erba ecc.
- 4 Un valido campione vegetale dovrebbe contenere almeno 100 g di materiale vegetale, soprattutto fiori e foglie
- 5 I campioni di api e di vegetali debbono essere accuratamente imballati l'uno separatamente dall'altro. Se i campioni non vengono inviati immediatamente al laboratorio o non vengono congelati è opportuno utilizzare materiale di imballaggio permeabile all'aria (per es. cartone, legno), per evitare lo sviluppo di muffe
- 6 Se è stato prelevato un campione del fitofarmaco impiegato, imballarlo in modo infrangibile e inviarlo con una spedizione separata dai campioni di api e vegetali
- 7 In attesa della spedizione, conservare i campioni in freezer.

### **Costi delle analisi.**

All'apicoltore non verrà addebitato alcun costo per le analisi se queste vengono eseguite, in caso di spopolamenti o morie, a seguito di un prelievo ufficiale eseguito dal Servizio Veterinario. L'apicoltore deve pagare le analisi se queste vengono eseguite su sua specifica richiesta. **Informazioni sul costo delle analisi sono disponibili sul sito <http://www.cra-api.it/online/index.html>**

I Servizi Veterinari, nell'intento di fornire un servizio agli apicoltori e di indagare i gravi problemi che stanno affliggendo il settore apistico, stanno collaborando con il CRA-API, Unità di ricerca di Apicoltura e Bachicoltura (ex INA), con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali dell'Università degli Studi di Bologna, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD) e con la Direzione Generale Sanità Regione Lombardia, Milano.

Per questo motivo, in caso di mortalità anomala e spopolamento di alveari, **copia di questa scheda verrà inviata al dr. Claudio Porrini** che opera presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA) (Area di Entomologia), Università degli Studi di Bologna, Viale Giuseppe Fanin, 42 40127 BOLOGNA  
Tel. 051.2096294; Fax 051.2096281; E-mail: [claudio.porrini@unibo.it](mailto:claudio.porrini@unibo.it)

Eventuali informazioni, oltre ai Servizi Veterinari, possono essere richieste anche a: CRA-API, Unità di ricerca di Apicoltura e Bachicoltura Via di Saliceto, 80 40128 BOLOGNA Tel. 051.35 31 03; Fax 051.35 63 61; E-mail: [istnapic@inapicoltura.org](mailto:istnapic@inapicoltura.org); [api@entecra.it](mailto:api@entecra.it);

**N.B. Si ricorda che per utilizzare i risultati delle analisi ai fini di una richiesta di risarcimento dei danni subiti, i prelievi dei campioni (di api e vegetali) devono essere effettuati da un Pubblico Ufficiale.**